



Pop Art

La pop Art nasce negli Stati Uniti e si diffonde poi in tutti i paesi dell'Europa occidentale. Il termine Pop Art deriva dalla contrazione del termine **popular** che significa popolare, ossia di massa. Gli anni sessanta sono caratterizzati dal boom economico che porta ad un benessere generalizzato, dalla diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, dalla nascita della società dei consumi. Ed è in questo contesto che nasce la Pop Art, la quale utilizza proprio le **immagini popolari e di consumo**, quelle della pubblicità, del cinema, dei fumetti, delle insegne e delle vetrine, o semplicemente le **immagini di oggetti di uso comune**, che passano inosservate a causa della loro continua diffusione, e le ripropone in modo nuovo, così da costringere il pubblico a prenderne consapevolezza.

Warhol

Uno dei maggiori interpreti della Pop Art è **Andy Warhol**. Egli prende le immagini stampate e divulgate su giornali, riviste, manifesti pubblicitari le riproduce, **ripetendole in serie**, in modo martellante, così come avviene nella pubblicità o negli spot televisivi. Sono le immagini della vita di tutti i giorni, espressione della civiltà consumistica. L'artista così costringe chi guarda a riflettere sulle presenze visive del quotidiano, alle quali è così abituato da non registrarle più.



e



Lichtenstein

Altro grande esponente della pop Art è **Roy Lichtenstein** che trae dai **fumetti** i materiali e le immagini dei suoi quadri. Egli prende una qualunque **vignetta**, la proietta su una tela di enormi dimensioni e ne ripassa il contorno. Procede poi con la pittura, imitando in tutto la tecnica del fumetto. La vignetta, ingigantita, assume un aspetto nuovo rispetto a quello originario ed invita l'osservatore a guardare l'immagine con un'attenzione diversa.